

DISPOSIZIONE N. 2213 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 9 febbraio 2026, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 18 febbraio 2026 con n. 488, con il quale la Dott.ssa Maria Alessandra Gallone è stata nominata Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- VISTA** la Delibera n.11/CA del 19 aprile 2022 con la quale il Consiglio di amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Siclari;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 10 maggio 2022;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., concernente il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente il "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché il decreto

- legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- CONSIDERATO che l'Ispra, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto anche all'osservanza degli specifici obblighi informativi nei confronti degli interessati ai sensi dell'articolo 13 del suddetto Regolamento UE n. 2016/679;
- VISTA la delibera del Garante della protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014, recante “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 525 del 15 novembre 2023, relativa all'attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il DPCM 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii., concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 aprile 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;

- VISTO in particolare, l'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 aprile 2013, n. 125, il quale prevede che le amministrazioni che hanno provveduto ad effettuare le riduzioni delle dotazioni organiche previste dall'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in caso di mancata adozione dei conseguenti regolamenti di organizzazione entro il 31 dicembre 2013, "non possono, a decorrere dal 1° gennaio 2014, procedere ad assunzioni di personale";
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e, in particolare, l'articolo 3, comma 4-bis, in materia di modalità di svolgimento delle prove concorsuali da parte dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento;
- VISTO il decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la disabilità, attuativo delle disposizioni di cui al citato articolo 3, comma 4-bis, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023 n. 112, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025";
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;
- CONSIDERATO che sono state già definite e completate le procedure finalizzate alla copertura delle quote d'obbligo di cui agli articoli 3 e 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE, relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- VISTI gli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'ordinamento militare";

VISTO	l'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106";
VISTO	il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 e s.m.i. recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124" e, in particolare, l'articolo 12 recante "Disposizioni sul personale";
VISTO	il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca;
CONSIDERATO	che la situazione attuale del personale dell'Istituto non presenta situazioni di soprannumerarietà rispetto alla dotazione organica;
PRESO ATTO	della nota prot. n. 265/VAL-ASI del 20 gennaio 2026, con la quale il Direttore ad Interim del Dipartimento per la valutazione e i controlli e la sostenibilità ambientale, richiede l'attivazione, per esigenze temporanee o eccezionali, di n. 1 contratto a tempo pieno e determinato, nel profilo di Tecnologo III livello, della durata di 36 mesi con sede di lavoro presso l'ISPRA di Roma, <i>del progetto J025CTVA "Convenzione per il supporto tecnico – scientifico all'attività istruttoria della Commissione tecnica di verifica per l'impatto ambientale" per l'espletamento delle seguenti attività :</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>elaborazione di relazioni nell'ambito del supporto tecnico scientifico alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS e al MASE in materia di valutazioni ambientali.</i>
CONSIDERATO	che la scadenza del progetto in argomento è fissata al 14 gennaio 2029 e che pertanto è necessario riformulare la durata del contratto in 31 mesi;
PRESO ATTO	della necessità di potenziare l'organico dell'Istituto con adeguate risorse umane ed in particolare con n. 1 unità di personale nel profilo professionale di Tecnologo III livello del CCNL Istruzione e Ricerca, con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la durata di 31 mesi (e comunque non oltre la scadenza del progetto fissata alla data del 14 gennaio 2029);
PRESO ATTO	che, con la richiesta sopra citata il Direttore ad Interim del Dipartimento per la valutazione e i controlli e la sostenibilità ambientale dichiara l'impossibilità di avvalersi di personale interno all'Istituto per la realizzazione delle suddette attività, a seguito della verifica circa l'oggettiva impossibilità di rinvenire le figure professionali idonee allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, come da risultanze dell'interpello interno n. 124 /AGP-DIR dell'11 novembre 2025, trasmesse con la nota n. 8130/AGP-DIR del 25 novembre 2025;
DATO ATTO	che gli oneri economici relativi all'attivazione del suddetto contratto di lavoro graveranno sui fondi del progetto J025CTVA "Convenzione

per il supporto tecnico – scientifico all'attività istruttoria della Commissione tecnica di verifica per l'impatto ambientale" nel rispetto dell'articolo 1, comma 188, Legge n. 266/2005 e s.m.i.;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

ART. 1

Di indire un concorso pubblico nazionale per titoli ed esami a n. 1 posto nel profilo di Tecnologo, III livello del CCNL Istruzione e Ricerca, con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la durata di 31 mesi (e comunque non oltre la data di scadenza del progetto fissata alla data del 14 gennaio 2029) con sede di lavoro presso l'ISPRA di Roma, nell'ambito *del progetto J025CTVA - "Convenzione per il supporto tecnico – scientifico all'attività istruttoria della Commissione tecnica di verifica per l'impatto ambientale"* secondo le procedure e le modalità definite nell'allegato bando **Ispra_rm/C12/2026** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato n. 1), per l'espletamento delle seguenti attività:

- *elaborazione di relazioni nell'ambito del supporto tecnico scientifico alla Commissione di verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS e al MASE in materia di valutazioni ambientali.*

ART. 2

Di rinviare all'atto della concreta assunzione del vincitore la determinazione dei relativi oneri economici e la connessa imputazione a bilancio.

Roma, 26 marzo 2026

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Siclari

Da: AGP-DIR

RESPONSABILE:

AVV. PASQUALE GUIDACE

Data:

pervenuto email il 23/03/2026

ATTO PROPOSTO**C05**

C.R.A.

NOTE INFORMATIVE**CODICE ATTO**

(a cura di AGP-BIL Settore Bilancio)

180/2026/PE**SOGGETTO:**

Indizione bando

OGGETTO:

Concorso Ispra_rm/C12/2026 a n. 1 posto con contratto TD nel profilo di Tecnologo III liv del CCNL Istruzione e Ricerca, per la durata di 31 mesi, cod. prog. PR J025CTVA

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE




LAVINIA
MATTIA
20.03.2026
14:56:26
GMT+01:00

IL RESPONSABILE DEL C.R.A.

Firmato digitalmente da PASQUALE GUIDACE
Data: 23/03/2026 15:23:04

IL RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE

Per la codifica Im



FRANCESCO
PIRRONE
23.03.2026
15:23:04
GMT+01:00

Ispra_rm/C12/2026 - Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto nel profilo di Tecnologo III livello del CCNL Istruzione e Ricerca, con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato della durata di 31 mesi (e comunque non oltre la scadenza del Progetto prevista il 14 gennaio 2029) con sede di lavoro presso l'ISPRA di Roma.

Art. 1

Posti da coprire

1. L' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) indice un concorso pubblico nazionale, per titoli ed esami, n. 1 posto a tempo pieno e determinato, nel profilo di Tecnologo III livello, della durata di 31 mesi (e comunque non oltre la scadenza del Progetto prevista il 14 gennaio 2029) con sede di lavoro presso l'ISPRA di Roma, nell'ambito **del progetto J025CTVA "Convenzione per il supporto tecnico – scientifico all'attività istruttoria della Commissione tecnica di verifica per l'impatto ambientale"** per l'espletamento delle seguenti attività :
 - *elaborazione di relazioni nell'ambito del supporto tecnico scientifico alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS e al MASE in materia di valutazioni ambientali.*

Art. 2

Riserve dei posti

1. Considerato che la presente selezione prevede il reclutamento di una unità di personale e tenuto conto del limite previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 3/1975 e dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 487/1994, ai sensi dei quali le riserve di posti previste dalla legge non possono superare complessivamente la metà dei posti messi a concorso, non si applica alcuna riserva ai sensi degli articoli 678 e 1014 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, nonché ai sensi del comma 4, art. 18 del d.lgs. n. 40/2017, così come modificato dall'art. 1, comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito in Legge n. 74/2023.
2. Per i soggetti appartenenti alle categorie di cui alla L. n. 68/1999, l'ISPRA avvia specifiche procedure di reclutamento; pertanto, la presente procedura non è assoggettata agli obblighi di cui alla suddetta normativa.

Art.3

Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; possono altresì partecipare i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - b) età non inferiore agli anni diciotto;
 - c) godimento dei diritti civili e politici;
 - d) il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: laurea magistrale (LM), appartenente ad una delle seguenti classi: LM- 35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; LM- 26 Ingegneria della Sicurezza; LM – 3 Architettura del Paesaggio; LM- 4 Architettura e ingegneria edile – architettura; LM - 75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; LM- 48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale o equipollenti ai fini dei pubblici concorsi, conseguiti presso un Istituto di istruzione

italiano o estero. Le equiparazioni sono consultabili sul sito MUR <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio-0>. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, è richiesta la dichiarazione di equipollenza ovvero di equivalenza secondo la procedura prevista dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, la cui modulistica è disponibile sul sito web del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il candidato che non sia ancora in possesso del provvedimento di equipollenza dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione di aver presentato la relativa richiesta. In tal caso il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, fermo restando che l'equipollenza o l'equivalenza del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere presentati prima della stipula del contratto;

- e) **il possesso del titolo di Dottore di Ricerca attinente all'attività richiesta dal bando ovvero aver svolto almeno un triennio di attività professionale post-laurea, attinente all'attività oggetto del bando, di natura di ricerca e/o tecnologica presso Università o qualificati Enti e Centri di ricerca pubblici e privati, anche stranieri.** Gli Enti e Centri di Ricerca sono qualificati per l'attività, tenendo conto di quelli pubblicati nell'elenco degli Enti e Istituzioni di ricerca nell'ambito delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), di cui alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 275 del 4 novembre 2020 nonché nell'elenco degli enti e centri di ricerca iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. n. 382/1980 e s.m.i. oppure desunti letteralmente dallo statuto degli enti e centri di ricerca pubblici e privati;
- f) non essere stato titolare, nella medesima Area professionale, di uno o più contratti a tempo determinato con l'ISPRA, della durata pari o superiore a 36 mesi ovvero di durata inferiore ma che, se sommata a quella del contratto di cui al presente bando, determina, comunque, il superamento della durata massima di 36 mesi;
- g) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego. In base alla vigente normativa l'ISPRA ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso;
- h) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
2. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'ammissione al presente concorso, i seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - possesso della cittadinanza dello Stato di appartenenza e di tutti gli altri requisiti previsti dal presente bando per i candidati di cittadinanza italiana;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana. Detta conoscenza verrà accertata dalla Commissione esaminatrice.

3. I requisiti richiesti dal presente articolo debbono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
4. L'ammissione al concorso avviene con riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.
5. La mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dal concorso, che potrà essere disposta in ogni momento della procedura concorsuale con disposizione dell'Amministrazione.

Art. 4

Presentazione della domanda. Termini e modalità.

1. Il candidato dovrà presentare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale.
2. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
3. L'invio tramite il Portale "inPA" della domanda deve avvenire entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA". Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
4. In caso di malfunzionamento, parziale o totale, della piattaforma digitale, accertato dall'Ispra, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è prevista una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento, con la pubblicazione del relativo avviso sul Portale "inPA".
5. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.
6. Ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., i candidati provvedono ad eseguire, entro e non oltre il termine indicato al comma 3, il versamento di euro 10,00 (dieci/00), quale contributo per le spese relative all'organizzazione ed all'espletamento del concorso, sulla base delle indicazioni riportate sul Portale "inPA".
7. In sede di compilazione della domanda, il candidato, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indica:
 - a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'*articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di

- soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i.;
- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
 - e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - g) il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del presente bando, con indicazione dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
 - h) le documentate esperienze professionali e gli altri titoli da valutare in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa applicabile;
 - i) di avere diritto alla riserva di posti, di cui agli articoli 678, comma 9, e 1014 del D.Lgs. 66/2010;
 - l) di avere diritto alla riserva di posti a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 40/2017 e s.m.i.;
 - m) di essere in possesso di titoli che danno luogo a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i.;
 - n) di aver versato il contributo di segreteria stabilito dall'art. 19, comma 8, del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., di 10,00 (dieci) euro sulla base delle indicazioni riportate sul Portale "inPA";
 - o) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'*articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313*. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - p) di non essere stato/essere stato titolare di contratti a tempo determinato presso l'Ispra. In quest'ultimo caso, il candidato dovrà specificare i singoli periodi lavorativi svolti nella domanda di partecipazione.
8. I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i file dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

9. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.ispra@ispra.legalmail.it.
10. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 12 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i file dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
11. Non si terrà conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dai bandi di concorso.
12. La mancata esclusione da ogni singola fase della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione alla selezione.
13. L'Ispra non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.
14. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.
15. **L'Ispra si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria, in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.**
16. La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del *regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016*, e del *decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196*.
17. Ogni comunicazione ai candidati concernente la selezione, compreso il calendario delle prove ed il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale "inPA" ed ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
18. La data ed il luogo di svolgimento della/e prova/e sono comunicati, attraverso il Portale "inPA", almeno **quindici giorni** prima della data stabilita per lo svolgimento della/e stessa/e.

19. Per le richieste di assistenza di tipo informatico relativa alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA", previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ. Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

Art. 5

Esclusione dal concorso

1. Sono esclusi i candidati che:
 - a) abbiano fatto pervenire la domanda di partecipazione al concorso oltre il termine previsto dall'art. 4, comma 3;
 - b) abbiano prodotto domanda con modalità diverse da quelle indicate nell'art. 4;
 - c) non abbiano provveduto al pagamento del contributo per le spese relative all'organizzazione ed all'espletamento del concorso secondo i termini e le modalità prescritte dall'art. 4, comma 6;
 - d) risultino privi di uno o più requisiti di ammissione richiesti dall'art. 3;
 - e) risultino assenti, per qualsiasi causa, nella data e nell'orario stabiliti per lo svolgimento delle prove concorsuali o se privi di documento di riconoscimento in corso di validità;
 - f) non abbiano osservato le disposizioni previste per lo svolgimento delle prove;
 - g) siano stati titolari, nella medesima Area professionale di uno o più contratti a tempo determinato con ISPRA, della durata pari o superiore a 36 mesi ovvero di durata inferiore, ma che se sommata a quella del contratto di cui al presente bando, determina, comunque, il superamento della durata massima di 36 mesi. Tale verifica sarà effettuata d'ufficio dall'Amministrazione in fase di istruttoria.
2. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.
3. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti i candidati sono ammessi a partecipare con riserva alle prove concorsuali.

Art. 6

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice verrà nominata con Determina Dirigenziale e nel rispetto del principio della parità di genere e della normativa vigente in tema di incompatibilità e conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett. e), dell'art. 35-bis e dell'art. 57 del decreto legislativo n. 165/2001.
2. Nel provvedimento di nomina della Commissione verranno individuati il Presidente e i due componenti; verrà individuato, altresì, il Segretario, scelto tra il personale dipendente con profilo di Funzionario o collaboratore di amministrazione. Alla Commissione potranno essere aggiunti membri esterni per l'accertamento del grado di conoscenza della lingua straniera e delle apparecchiature e applicazioni informatiche. Delle predette commissioni possono fare parte come componenti aggiunti anche specialisti in psicologia e risorse umane.
3. La Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori anche in modalità telematica, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.
4. Le procedure concorsuali si concludono di norma entro **180 giorni dalla data di conclusione della prova d'esame.** L'inosservanza di tale termine è giustificata collegialmente dalla commissione esaminatrice con motivata relazione da inoltrare all'amministrazione e, per conoscenza, al Dipartimento della funzione pubblica.

Art. 7

Modalità di svolgimento della procedura concorsuale

1. Il concorso sarà espletato mediante una prova scritta, una prova orale e la valutazione dei titoli culturali e professionali che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, avverrà dopo lo svolgimento delle prove orali, previa determinazione dei criteri di valutazione.
2. Si rende noto che, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, ogni avviso relativo all'elenco degli ammessi e degli esclusi alle singole fasi intermedie della procedura recherà, ai fini dell'identificazione, il codice generato dal portale InPA in fase di presentazione della domanda.

Art. 8

Prova scritta

1. Almeno **quindici giorni** prima dell'espletamento della prova, è pubblicato, sul Portale "inPA", un avviso con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova concorsuale nonché le informazioni di dettaglio relative alle modalità di svolgimento che, in ogni caso, saranno le medesime per tutti i partecipanti. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. La prova selettiva scritta, che potrà svolgersi anche in più sessioni consecutive non contestuali, consisterà nello svolgimento di quiz a risposta multipla e/o in domande a risposta sintetica e/o in una traccia per la stesura di un elaborato sintetico e verterà su una o più delle seguenti materie:
 - *pianificazione territoriale, settoriale e ambientale;*
 - *legislazione ambientale;*
 - *normativa in tema di valutazione ambientale;*
 - *valutazione ambientale strategica: aspetti tecnici e procedurali.*
2. Alla prova scritta sarà assegnato un **punteggio complessivo massimo di 45 punti**. La prova si intende superata con un punteggio minimo di **31,5 punti**.
3. Durante la prova scritta i candidati non possono consultare appunti manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, né detenere dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, ulteriori rispetto a quelli strettamente necessari per lo svolgimento della prova. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.
4. I tempi aggiuntivi eventualmente concessi ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), non eccedono il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova. **Conseguentemente, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113,** ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, la prova scritta potrà essere sostituita con un colloquio orale che avrà analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta. Potranno essere ammessi, a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti:
 - programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;
 - programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;
 - la calcolatrice, nei casi di discalculia;
 - ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla commissione esaminatrice.
5. La correzione della prova avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, anche utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni, viene formulato apposito elenco sulla

base del punteggio conseguito e l'esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale "inPA".

6. In ogni caso di accertato malfunzionamento della piattaforma digitale che impedisca la partecipazione, ad uno o più candidati, alla prova svolta in modalità telematica e la cui causa tecnica non sia imputabile al candidato, sono previste, su istanza dell'interessato, apposite prove di recupero nel rispetto delle garanzie di cui al comma precedente.
7. Per le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario della prova d'esame, a causa dello stato di gravidanza o allattamento, è previsto lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, è reso disponibile un apposito spazio per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tale condizione compromette la partecipazione al concorso. Le suddette condizioni devono essere documentate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.ispra@ispra.legalmail.it.
8. Nel caso in cui, per circostanze straordinarie e imprevedibili, si renda necessario rinviare lo svolgimento della prova concorsuale, ne sarà data notizia, con fissazione del nuovo calendario, mediante avviso sul Portale "inPA", che sarà pubblicato almeno cinque giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

Art. 9

Prova orale

1. La prova selettiva orale si svolgerà in presenza, presso una delle sedi Ispra. L'avviso con la data ed il luogo in cui la prova sarà espletata verrà pubblicato sul Portale "inPA", almeno **quindici giorni** prima dell'effettuazione della stessa. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Il medesimo avviso verrà, altresì, trasmesso all'indirizzo e-mail che il candidato avrà indicato nella domanda di partecipazione.
2. La prova consisterà in un colloquio finalizzato alla valutazione delle conoscenze relative alle materie della prova scritta di cui all'art. 8 del bando nella richiesta specificano le materie del colloquio. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (pacchetto Office), dell'utilizzo di internet e della posta elettronica.
3. Per la valutazione della prova orale la Commissione esaminatrice disporrà, per ogni candidato, di un punteggio non superiore a **45 punti**. La prova si intende superata con un punteggio minimo di **31,5 punti**.
4. La predetta Commissione, prima dell'inizio della sessione della prova orale, dovrà determinare i quesiti da sottoporre ai candidati. Tali quesiti saranno proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.
5. Al termine della seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. Detto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, sarà affisso presso la sede di svolgimento della prova medesima.

Art. 10

Valutazione dei titoli – Modalità di presentazione

1. La definizione dei criteri di valutazione dei titoli verrà effettuata dalla Commissione prima dell'espletamento della prova concorsuale scritta.
2. La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo l'espletamento della prova orale e per i soli candidati che abbiano superato la medesima prova.
3. **Per la valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a 10 punti.**

4. Le categorie dei titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile sono i seguenti:
 - a) *Percorso formativo: max 4 punti;*
 - b) *Attività svolte e incarichi assunti: max 4 punti;*
 - c) *Pubblicazioni e altri titoli presentati dal candidato: max 2 punti.*
5. L'eventuale periodo di servizio utile come requisito di ammissione non darà titolo all'attribuzione di punteggio.
6. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e devono essere dichiarati nella domanda stessa.
7. L'Ispra si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria, in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.
8. La valutazione dei titoli si conclude entro trenta giorni dall'ultima sessione della prova d'esame.
9. Entro i quindici giorni successivi alla conclusione della valutazione dei titoli, la Commissione elabora la graduatoria di merito, tenendo conto della votazione complessiva determinata, per ciascun candidato, dalla somma del punteggio conseguito nella prova concorsuale e nella valutazione dei titoli culturali e professionali, provvedendo altresì alla trasmissione della medesima all'amministrazione.

Art. 11

Approvazione della graduatoria

1. La graduatoria finale di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato nelle prove d'esame e nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dal successivo art. 12.
2. La graduatoria di merito è approvata con Disposizione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento del personale e degli affari generali dell'ISPRA, previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale e sotto riserva del controllo della veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione. La graduatoria di merito sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Istituto e sul Portale "inPA".
3. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per l'impugnativa.

Art. 12

Titoli di riserva e/o preferenza a parità di merito

1. Ai fini della formulazione della graduatoria finale, sono valutati i titoli di riserva di cui al precedente art. 2 nonché, a parità di titoli e di merito, i titoli di preferenza di cui all'art. 5 del DPR n. 487/1994 e s.m.i., nell'ordine ivi indicato.
2. I titoli di riserva e/o di preferenza previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/1994 e s.m.i. saranno valutati esclusivamente se già dichiarati nella domanda di ammissione al concorso e purché risulti dai medesimi il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.
3. In presenza delle condizioni descritte all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., l'Amministrazione applicherà il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o) del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., in favore del genere meno rappresentato. La percentuale di rappresentatività in ISPRA nel profilo professionale di cui al presente bando è rinvenibile nel bilancio di genere Ispra pubblicato sul sito istituzionale.

Art. 13

Stipula del contratto individuale di lavoro e assunzione in servizio

1. L'assunzione del vincitore e la connessa stipula del relativo contratto individuale di lavoro è inderogabilmente condizionata al rispetto delle modalità e delle limitazioni previste dalla legislazione vigente in materia di assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.
2. L'effettiva assunzione è altresì condizionata all'inserimento in bilancio dell'ISPRA delle somme necessarie a coprire il costo del contratto a carico del Progetto di Ricerca di riferimento.
3. La mancata assunzione per carenza di fondi protratta per più di sei mesi dalla data di approvazione della graduatoria potrà determinare l'annullamento della procedura concorsuale mediante emanazione di apposita Disposizione del Direttore Generale dell'ISPRA.
4. Il vincitore del presente concorso, quando ne ricorreranno le condizioni di cui al comma 1, sarà invitato a sottoscrivere il relativo contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato e contestualmente potrà essere invitato a regolarizzare le dichiarazioni autocertificate.
5. In caso di mancata presentazione della suddetta documentazione nei termini indicati, fatta salva la possibilità di una proroga degli stessi a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato impedimento, non si potrà dare luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
6. Il contratto di lavoro potrà essere sottoscritto dal vincitore esclusivamente tramite firma elettronica avanzata.
7. Nel caso in cui il vincitore risulti essere un dipendente ISPRA con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che ha già superato il periodo di prova, l'assunzione a tempo determinato, di cui al presente bando potrà essere disposta solo a seguito di richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 10, del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, di recesso dal rapporto di lavoro in corso con la conservazione del posto senza retribuzione e per la durata contrattuale relativa allo svolgimento del periodo di prova. Qualora il dipendente intenderà esercitare il diritto di cui al citato art. 124, comma 10, del CCNL a favore del rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato nel profilo e livello professionale di provenienza, dovrà comunicare il recesso dal contratto a tempo determinato, entro la scadenza del periodo di prova, pena la risoluzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
In tale ipotesi, l'Amministrazione provvederà alla riammissione del dipendente mediante inquadramento nel profilo e livello di provenienza, con la sottoscrizione di un nuovo contratto individuale di lavoro, il quale esplicherà *ex novo* i propri effetti giuridici dal momento della stipula.
8. Il vincitore sarà sottoposto a visita medica preassuntiva ai sensi degli artt. 28 e 41 D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni. La mancata certificazione di idoneità determina la decadenza dal diritto all'assunzione.
9. Con la stipula del contratto individuale di lavoro il vincitore verrà assunto a tempo pieno e determinato con il livello e il profilo di cui al presente bando e gli verrà attribuito il corrispondente trattamento economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca.
10. Il contratto di lavoro non potrà essere rinnovato.
11. Ai sensi delle disposizioni normative e contrattuali in materia, il contratto di lavoro può essere eventualmente prorogato nel rispetto dei limiti di durata massima previsti dalla legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca vigente al momento dell'assunzione. In ogni caso, la durata del contratto non potrà eccedere la durata del progetto di ricerca cui afferisce.
12. Il periodo di prova ha la durata e le modalità previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca vigente al momento dell'assunzione e non può essere rinnovato

o prorogato alla scadenza. Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso la metà del periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio per la durata del contratto.

13. In caso di mancata assunzione in servizio nel termine stabilito, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento, il vincitore decade dall'assunzione.

Art. 14

Accertamenti sulle dichiarazioni sostitutive

1. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 l'ISPRA potrà procedere in qualsiasi momento ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre all'esclusione dal concorso, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 55 quater, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. nonché all'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Ispra è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, operanti presso il Dipartimento del personale e degli affari generali - Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale, nonché da parte della Commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti strettamente necessari al perseguimento delle predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
2. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di ammissione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica e la conseguente partecipazione del candidato alla procedura selettiva.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste nei modi seguenti:
 - a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Ispra – Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma – alla c.a. del Responsabile della protezione dei dati;
 - a mezzo PEC, all'indirizzo istituzionale protocollo.ispra@ispra.legalmail.it e, per conoscenza, all'indirizzo e-mail rpd@isprambiente.it, allegando l'apposita istanza, ovvero, il modulo compilato scaricabile sul sito istituzionale, nella sezione Privacy, al link di seguito indicato: [http://www.isprambiente.gov.it/files2018/privacy/MODELLO esercizio diritti in materia di protezione dati personali SM.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files2018/privacy/MODELLO_esercizio_diritti_in_materia_di_protezione_dati_personali_SM.pdf).
4. Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la

protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, ovvero di rivolgersi alle competenti sedi giudiziarie (art. 79 RGPD).

5. Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rpd@isprambiente.it.

Art. 16

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Giuridica del Personale - pec: reclutamento@ispra.legalmail.it.

Art. 17

Norme di salvaguardia

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando si rinvia, in quanto applicabile, alla normativa vigente in materia di accesso al pubblico impiego e, in particolare, alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni ed al DPR 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Roma, data del provvedimento di indizione